

Lungomare Canepa, pannelli diventano marroni di smog: “Ci stiamo avvelenando”. E la centralina Arpal ancora non c'è

di Nicola Giordanella

12 Marzo 2019 - 9:51



Genova. Dal bianco di fabbrica al grigio-marrone dei gas di scarico di auto e camion che passano a pochi metri. E' la storia di un pannello fonoassorbente installato sopra Lungomare Canepa, che in pochi mesi ha assorbito lo smog della “Gronda a Mare”.

Il ‘dettaglio’ è che questo pannello è stato installato sulle finestre di una abitazione: “La prova provata che ci stiamo avvelenando - commenta la residente mentre ci mostra le foto - se in pochi mesi questo è il risultato, cosa sta succedendo nei nostri polmoni?”.

I pannelli sono stati posizionati tra persiana e vetri della finestra prima di Natale: “Un tentativo casalingo per cercare di attutire i rumori in camera da letto - spiega - peraltro non riuscito, visto che nonostante questo e i vetri doppi il rumore è rimasto insopportabile, tanto che ci siamo trasferito in salotto, e dormiamo sul divano letto”.



Sì, perchè se la lotta degli abitanti di Lungomare Canepa ha come fulcro la galleria fonoassorbente, anche l'inquinamento e la salute sono in cima alla lista. Certo, questa dei pannelli non può essere considerata una prova 'scientifica', ma sicuramente restituisce l'evidenza di un fenomeno che si verifica tutti i giorni, 24 h, e che da agosto è diventato non più tollerabile: "Ed per questo che abbiamo chiesto che venga monitorata l'aria con una centralina mobile di Arpal". Centralina che però non si è ancora vista.

Quello che si è visto è solamente il consueto traffico che congestionna la strada sottostante, e le ipotesi di trasferire a poche centinaia di metri anche i depositi di prodotti petrolchimici di Multedo. Il bianco che diventa marrone, l'aria divenuta veleno, e la salute sempre più un'incognita.